

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Le bellezze del Varesotto prendono vita sulle note del liuto

Alessandro Guglielmi · Monday, September 21st, 2020

Tra gli affreschi delle chiese storiche, sotto il sole dei prati e all'ombra dei boschi del Varesotto. Musica, arte e natura si fondono nei video del musicista varesino **Alberto Crugnola**, che con le note del suo liuto accompagna le immagini catturate nei luoghi più suggestivi della provincia.

Dalla **badia di san Gemolo** al **lazzaretto di Marnate**, dalla **chiesa di Santa croce di Caronno Corbellaro** al **santuario della Madonnetta di Gornate Olona**, ogni settimana un nuovo luogo del Varesotto diventa palcoscenico per una nuova esibizione. «A maggio – racconta **Alberto Crugnola** – ho iniziato a realizzare e registrare una serie di concerti di liuto barocco in alcuni luoghi suggestivi della provincia di Varese. Ogni sabato pubblico sul mio [canale YouTube](#) il video dell'ultima esibizione con tante immagini e riprese degli edifici, degli affreschi e dei sentieri tra i quali mi sono esibito».

«Faccio tutto da solo – aggiunge poi Alberto – e questo, oltre a darmi l'opportunità di suonare in luoghi meravigliosi, mi permette anche di **unire le mie passioni per la musica, la pittura, la scultura, e per la fotografia**».

Nato nel 1966 a Varese, Alberto ora abita a Caronno Varesino. Diplomato in chitarra, **Alberto si è esibito accanto a diverse formazioni varesine**, finché non ha deciso di ottenere il diploma in liuto barocco al conservatorio. Con questo strumento Alberto Crugnola ha già inciso dieci cd da solista più uno che uscirà intorno a Natale.

«**Il liuto** – spiega il musicista – **è uno strumento molto variegato con una tradizione lunghissima**, che va da Medioevo fino al Barocco. Spesso le persone che assistono a un concerto di liuto si aspettano un'esibizione lenta e noiosa, ma sono quasi sempre stupiti da quanto invece la melodia si riveli vivace, orecchiabile e coinvolgente».

«Ho suonato in Svizzera e in altri Paesi, ma **esibirsi a Varese** – ha però sottolineato Alberto – è **spesso difficile**. Trovare le occasioni per suonare è complicato, visto che molti concerti e rassegne sono spesso “blindate”. Infatti, gli organizzatori solitamente lasciano spazio a pochi artisti che conoscono, e comunque sempre con compensi molto bassi».

This entry was posted on Monday, September 21st, 2020 at 6:57 pm and is filed under [Cultura](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.

